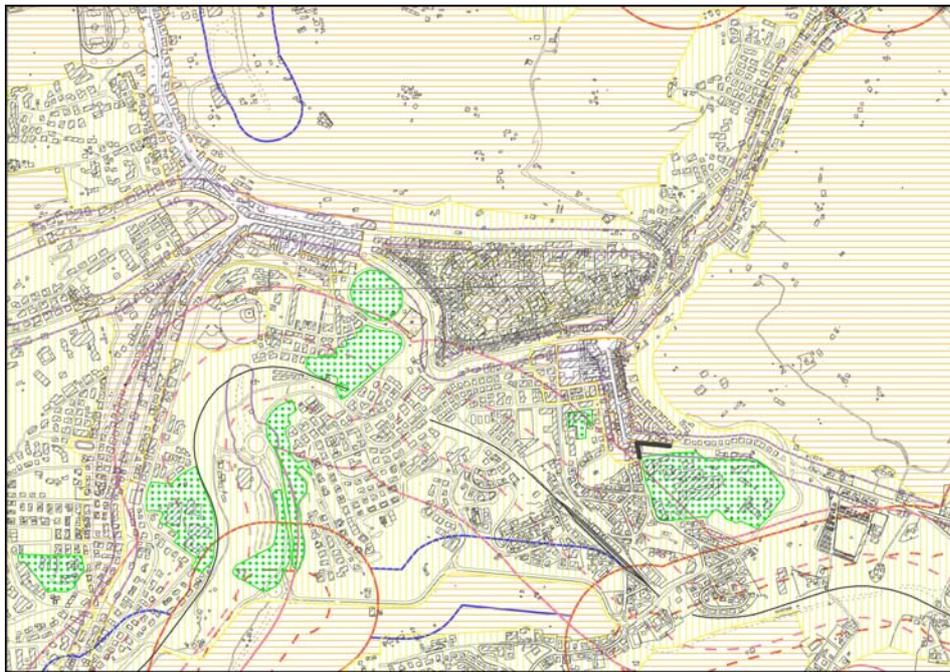




COMUNE DI MACERATA

Servizio Ambiente Prevenzione e Protezione

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE



Regolamento per lo svolgimento delle attività rumorose temporanee in luogo pubblico

I PROGETTISTI

Arch. Roberto Spedaletti

Geom. Marco Montecchiari

ART. 1 FINALITÀ

Il presente regolamento definisce, ai sensi del comma 1, dell'art. 16 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 6 comma 1 lettera h) della Legge n. 447/1995, i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, qualora comportino l'impiego di sorgenti sonore o effettuino operazioni rumorose, in deroga ai limiti fissati dalla classificazione acustica del territorio.

Nel regolamento vengono dettate disposizioni per:

- l'attività di cantiere;
- l'attività agricola;
- le manifestazioni e l'esercizio di particolari sorgenti sonore che abbiano il carattere dell'attività temporanea.

ART. 2 DEFINIZIONI

1 - *Attività rumorosa*: l'attività che produce l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo, dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli stessi.

2 - *Attività rumorosa temporanea*: qualsiasi attività rumorosa che si esaurisce in un arco di tempo limitato e/o che si svolge in modo non permanente nello stesso sito. Rientrano in questa categoria anche le serate musicali, i comizi, le manifestazioni di partito e sindacali, le manifestazioni di beneficenza, religiose e sportive, i circhi, i luna-park, gli spettacoli pirotecnici, le sagre, le feste patronali, i concerti, le feste popolari e tutte le altre occasioni assimilabili che necessitano dell'utilizzo di impianti elettroacustici di diffusione o amplificazione a carattere temporaneo.

3 - *Cantieri itineranti*: cantieri finalizzati alla manutenzione delle strade e degli altri spazi pubblici, compresi i cantieri a servizio delle reti e sottoservizi.

ART. 3 DISPOSIZIONI GENERALI

Per le attività rumorose svolte all'aperto o a diretta relazione con lo spazio esterno, di cui all'art. 16 comma 1 della L.R. n. 28/2001, debbono essere adottate da parte dei responsabili gli adeguati provvedimenti per ridurre al minimo le emissioni rumorose. La dislocazione, l'orientamento e la manutenzione degli impianti, delle apparecchiature fonte di rumore, degli attrezzi e delle macchine debbono garantire la massima riduzione del disturbo.

Tutte le attività rumorose temporanee debbono essere autorizzate ovvero sottoposte ad obbligo di semplice comunicazione, così come indicato negli articoli seguenti.

Nel caso in cui il titolare dell'attività temporanea non faccia domanda di autorizzazione ovvero non inoltri comunicazione, tale attività, sotto il profilo dell'inquinamento acustico, dovrà rispettare i limiti di immissione, emissione e differenziali fissati per la zona in cui è ubicata l'attività stessa.

Le attività ricadenti tra quelle disciplinate nel presente regolamento, svolte o comunque organizzate dal Comune o per suo conto, sono assoggettate al medesimo regolamento, restando comunque inteso che l'atto amministrativo di approvazione dell'attività sostituisce l'autorizzazione prevista, sempre che nel provvedimento di approvazione se ne sia fatta esplicita menzione.

ART. 4 AUTORIZZAZIONI

I soggetti interessati all'ottenimento di autorizzazioni per lo svolgimento di attività rumorosa temporanea debbono presentare istanza al Servizio Ambiente – Prevenzione e Protezione, di seguito indicato come Servizio, firmata dal titolare ovvero legale rappresentante o dal responsabile dell'attività, secondo le modalità previste negli articoli seguenti.

Nell'autorizzazione il Servizio provvederà ad indicare tutte le prescrizioni tecniche relative ad orari, limiti di immissione, cautele per l'immissione di rumori, realizzazione di eventuali interventi di bonifica, tenuto conto anche dell'ubicazione dell'attività temporanea.

Copia dell'autorizzazione e della eventuale relazione tecnica allegata devono essere tenute a disposizione del personale addetto ai controlli, nel luogo dove viene esercitata l'attività.

Copia degli orari autorizzati e della durata complessiva dell'attività rumorosa dovrà essere visibile in un apposito spazio posto all'ingresso dei cantieri o dell'area sede dell'attività rumorosa oggetto dell'autorizzazione.

In ogni caso non si applica il limite di immissione differenziale, né si applicano le penalizzazioni previste dalla normativa tecnica per le componenti impulsive, tonali e/o a bassa frequenza.

ART. 5 ATTIVITA' TEMPORANEA DI CANTIERI

All'interno dei cantieri edili, stradali ed assimilabili, le macchine in uso dovranno essere conformi alle direttive CE, in particolare alla direttiva 2000/14/CE, in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana. Per le attrezzature non considerate nella normativa nazionale vigente, debbono essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di ridurre le emissioni acustiche verso l'esterno.

L'attività temporanea rumorosa dei cantieri edili, stradali ed altri assimilabili, viene svolta normalmente in tutti i giorni feriali con il seguente orario:

- periodo in orario solare: dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 19.00;
- periodo in orario legale: dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 19.30.

Durante il periodo di attività del cantiere non dovrà mai essere superato il valore limite di immissione $L_{Aeq} = 70$ dB(A), con modalità di misura del livello equivalente di pressione sonora ponderato A come indicato dal D.M. 16/03/98 per un tempo di misura (T_M) di almeno 30 minuti, rilevato in facciata all'edificio con ambienti abitativi più esposto al rumore proveniente dal cantiere stesso.

Nel caso in cui vengano effettuate opere di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di immobili si applica il limite di $L_{Aeq} = 65$ dB(A), con modalità di misura del livello equivalente di pressione sonora ponderato A come indicato dal D.M. 16/03/98 per un tempo di misura (T_M) di almeno 30 minuti, rilevato nell'ambiente maggiormente esposto al disturbo. La misura verrà eseguita a finestre chiuse.

Qualora sia necessario, per il ripristino urgente dell'erogazione dei servizi di pubblica utilità (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua, gas, viabilità ecc.) ovvero in situazione di pericolo per l'incolumità della popolazione, installare un cantiere temporaneo, viene ammessa deroga agli orari ed agli adempimenti amministrativi previsti dal presente regolamento, previa tempestiva comunicazione al Servizio dell'installazione del cantiere e delle motivazioni che ne caratterizzano l'urgenza.

Nel caso di cantieri installati in zone destinate ad attività sanitaria di ricovero e cura, quando possibile, verranno prescritte ulteriori restrizioni, sia relativamente ai livelli di rumore permessi, sia agli orari dell'attività del cantiere.

Gli avvisatori acustici in uso in cantiere potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo diverso, sempre nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Il responsabile della ditta per l'attività di cantiere temporaneo che, valutato il tipo e l'entità dei lavori, ritiene di essere in grado di rispettare sia i limiti di rumore sia quelli di orario indicati nel presente articolo, deve inoltrare al Servizio apposita comunicazione per il superamento in deroga dei parametri previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997, almeno 20 gg. prima dell'inizio dell'attività, redatta secondo il modello 1 riportato in allegato al presente Regolamento. Il Servizio, valutata la situazione, potrà impartire specifiche prescrizioni, tenuto conto dell'ubicazione del cantiere in oggetto e di eventuali altri cantieri limitrofi.

Qualora il responsabile della ditta per l'attività di cantiere valuti che, a causa di motivi eccezionali e documentabili, non sia in grado di garantire il rispetto dei limiti di rumore e/o di orario indicati dal presente articolo, può richiedere deroga specifica. La domanda, redatta secondo il modello 2 riportato in allegato al presente Regolamento, deve essere inoltrata al Sindaco almeno 30 gg. prima dell'inizio dell'attività, corredata di *Relazione tecnico-descrittiva*, redatta e sottoscritta da Tecnico competente in Acustica, come definito all'art.2 comma 6 della Legge n. 447/1995, contenente:

- a) breve descrizione del tipo di attività;
- b) periodo di tempo durante il quale viene esplicata l'attività con articolazione delle varie fasi;
- c) situazione di clima acustico precedente l'inizio dell'attività;
- d) limiti acustici che saranno rispettati con adeguata motivazione;
- e) descrizione degli eventuali accorgimenti tecnici messi in atto per limitare il disturbo;
- f) pianta dettagliata dalla quale risultino gli edifici di civile abitazione interessati al disturbo acustico.

Il Servizio, valutata l'istanza, può richiedere il parere dell'ARPAM e dell'ASUR – Zona Territoriale n. 9.

ART. 6 ATTIVITÀ AGRICOLE TEMPORANEE E STAGIONALI

Ai sensi del comma 4 dell'art. 16 della Legge Regionale n. 28/01, le attività agricole a carattere temporaneo e stagionale svolte con macchinari mobili che rispettano le norme tecniche di omologazione di prodotto si intendono in ogni caso autorizzate.

ART. 7 MANIFESTAZIONI A CARATTERE TEMPORANEO

Sono manifestazioni a carattere temporaneo tutte quelle indicate all'art. 2 comma 2 del presente regolamento.

In relazione ai valori limite di immissione sonora e ai limiti orari, sono individuabili le seguenti fattispecie:

1. Manifestazioni ubicate nelle aree indicate dal Comune ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della L. 447/95 e dell'art.2 comma 1 della L.R. n. 28/2001.

- 1.a - Nel caso in cui il responsabile di una manifestazione a carattere temporaneo, valutato il tipo e l'entità della manifestazione, ritenga di essere in grado di rispettare sia i limiti di rumore sia quelli di orario indicati nella Tabella I, deve inoltrare al Servizio apposita comunicazione per il superamento in deroga dei parametri previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997 almeno 15 gg. prima dell'inizio dell'attività, redatta secondo il modello 3 riportato in allegato al presente Regolamento. Il Servizio, valutata la situazione, potrà impartire specifiche prescrizioni, tenuto conto dell'ubicazione dell'attività temporanea e di eventuali altre manifestazioni contemporanee.

1.b - Qualora il responsabile della manifestazione a carattere temporaneo ritenga di non essere in grado di rispettare i limiti di rumore e/o quelli di orario indicati nella *Tabella 1* può richiedere deroga specifica. La domanda, redatta secondo il modello 4 riportato in allegato al presente Regolamento, deve essere inoltrata al Sindaco almeno 20 gg. prima dell'inizio della manifestazione, corredata di *Relazione tecnico-descrittiva*, redatta e sottoscritta da Tecnico competente in Acustica, come definito all'art.2 comma 6 della Legge n. 447/1995, contenente:

- a) breve descrizione del tipo di attività;
- b) periodo di tempo durante il quale viene esplicata l'attività con articolazione delle varie fasi;
- c) situazione di clima acustico precedente l'inizio dell'attività;
- d) limiti acustici che saranno rispettati con adeguata motivazione;
- e) descrizione degli eventuali accorgimenti tecnici messi in atto per limitare il disturbo;
- f) pianta dettagliata dalla quale risultino gli edifici di civile abitazione interessati al disturbo acustico.

Il Comune, valutata l'istanza, può richiedere il parere dell'ARPAM e dell'ASUR – Zona Territoriale n. 9.

2. Manifestazioni non ubicate nelle aree indicate dal Comune ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della L. 447/95 e dell'art.2 comma 1 della L.R. n. 28/2001.

2.a - Nel caso in cui il responsabile di una manifestazione a carattere temporaneo, valutato il tipo e l'entità della manifestazione, ritenga di essere in grado di rispettare i limiti di rumore e/o quelli di orario indicati nella *Tabella 2* deve inoltrare al Servizio apposita istanza per il superamento in deroga dei parametri previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997. La domanda di autorizzazione, redatta secondo il modello 5 riportato in allegato al presente Regolamento, deve essere presentata almeno 15 gg. prima dell'inizio dell'attività.

2.b - Qualora il responsabile della manifestazione a carattere temporaneo ritenga di non essere in grado di rispettare i limiti di rumore e/o quelli di orario indicati nella *Tabella 2* può richiedere deroga specifica. La domanda, redatta secondo il modello 6 riportato in allegato al presente Regolamento, deve essere inoltrata al Sindaco almeno 20 gg. prima dell'inizio della manifestazione, corredata di *Relazione tecnico-descrittiva*, redatta e sottoscritta da Tecnico competente in Acustica, come definito all'art.2 comma 6 della Legge n. 447/1995, contenente:

- a) breve descrizione del tipo di attività;
- b) periodo di tempo durante il quale viene esplicata l'attività con articolazione delle varie fasi;
- c) situazione di clima acustico precedente l'inizio dell'attività;
- d) limiti acustici che saranno rispettati con adeguata motivazione;
- e) descrizione degli eventuali accorgimenti tecnici messi in atto per limitare il disturbo;
- f) pianta dettagliata dalla quale risultino gli edifici di civile abitazione interessati al disturbo acustico.

Il Servizio, valutata l'istanza, può richiedere il parere dell'ARPAM e dell'ASUR – Zona Territoriale n. 9.

Qualunque manifestazione rumorosa a carattere temporaneo, durante lo svolgimento delle attività, deve rispettare in ogni caso, all'interno dell'area in cui si svolge, anche i limiti di esposizione fissati dalla normativa vigente per il pubblico presente, da misurarsi in prossimità della posizione occupabile dal pubblico stesso, maggiormente esposta al rumore.

Le manifestazioni temporanee previste nelle aree prossime a quelle destinate ad attività sanitaria di ricovero e cura devono essere autorizzate in maniera espressa dal Sindaco.

ART. 8 USO DI ATTREZZATURE RUMOROSE SPECIFICHE

Per l'uso temporaneo di tali attrezzature non viene richiesta alcuna autorizzazione, ma vengono fissati criteri generali ai quali occorre attenersi.

1 - *Attrezzature da giardino*: nei centri abitati, l'uso di attrezzature da giardino rumorose, come seghe a motore, decespugliatori, tosaerba ed altre simili, viene consentito secondo l'orario sotto indicato:

- periodo in orario solare: dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00;
- periodo in orario legale: dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 20.00.

Le emissioni sonore delle attrezzature debbono essere conformi alle direttive comunitarie.

2 - *Cannoncini per uso agricolo e dispositivi ad onda d'urto per la difesa antigrandine*: l'impiego di tali dispositivi è consentito ad una distanza superiore di 500 metri dal più vicino nucleo abitato, con cadenza di sparo non inferiore a 8 minuti. L'uso di tali attrezzature è consentito secondo l'orario sotto indicato:

- periodo in orario solare: dalle ore 7.30 alle ore 20.00;
- periodo in orario legale: dalle ore 7.30 alle ore 21.00.

3 - *Pubblicità fonica*: la pubblicità fonica all'interno dei centri abitati è consentita esclusivamente in forma itinerante nei giorni feriali dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 16.00 alle 20.00. La pubblicità fonica, esclusa quella elettorale, non è ammessa nelle zone individuate dal piano di zonizzazione acustica comunale in classe I.

4 - *Allarmi antifurto*: i sistemi di allarme acustico antifurto (installati su immobili) debbono essere dotati di un dispositivo temporizzatore che ne limiti l'emissione sonora ad un massimo di 10 minuti. I sistemi di allarme antifurto installati su veicoli debbono prevedere una emissione discontinua e contenuta nel tempo massimo di 5 minuti.

5 - *Campane*: E' consentito l'attivazione di campane secondo l'orario sotto indicato:

- periodo in orario solare: dalle ore 7.00 alle ore 21.00;
- periodo in orario legale: dalle ore 7.00 alle ore 13.30 e dalle ore 16.00 alle ore 22.00.

6 - *Attività di igiene del suolo, spazzamento, raccolta e compattamento rifiuti*: è fatto obbligo all'azienda gestrice del servizio, di presentare al comune un piano relativo al tipo di attività da svolgere, indicando le motivazioni che stanno alla base della scelta degli orari previsti per lo svolgimento delle operazioni. Il Sindaco, valutate tali motivazioni, può concedere deroga specifica, fissando gli orari consentiti, il tempo massimo di carico e scarico dei cassonetti e le macchine da utilizzare durante il servizio. Le macchine in uso dovranno essere conformi alle direttive CE in materia di emissione acustica e dovranno essere impiegati tutti gli accorgimenti tecnici (programma di manutenzione, lubrificazione degli organi in movimento, ulteriori insonorizzazioni ecc.) atti a minimizzare le emissioni acustiche.

ART. 9 MISURE

Relativamente a quanto previsto negli artt. 7 e 8 del presente Regolamento non si applica il limite di immissione differenziale né altre penalizzazioni (componenti tonali o impulsive), né compensazioni (rumore a tempo parziale).

ART. 10 CONTROLLI E SANZIONI

L'attività di controllo è demandata al Corpo di Polizia Municipale che si può avvalere del supporto tecnico dell'ARPAM, nell'ambito delle rispettive competenze.

Le violazioni alle prescrizioni impartite in applicazione alla presente disciplina sono punite con le sanzioni previste dall'art.23 della L.R. 28/01.

TABELLA 1
AREE DESTINATE A SPETTACOLO, A CARATTERE TEMPORANEO
OVVERO MOBILE, OVVERO ALL'APERTO
(Art.2 L.R. 28/01)

Valori limite di immissione e limiti temporali concessi in deroga ai valori limite fissati dall'art.2 della L. n. 447/95 per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, qualora comportino l'impiego di macchinari rumorosi.

Ubicazione delle aree	N. massimo dei giorni concessi all'anno	N. massimo dei giorni concessi per singola richiesta	Durata in ore (1)	Limite in facciata Laeq dB(A) (2)	Limite orario feriali e festivi (fino alle) (3)	Limite orario prefestivi (fino alle) (3)
Piazza Libertà	80	5	8	80	24:00	01:00
Piazza Cesare Battisti	40	5	8	80	24:00	01:00
Piazza Vittorio Veneto	40	5	8	80	24:00	01:00
Piazza Mazzini	60	5	8	80	24:00	01:00
Sferisterio	90	45	14	80	02:00	02:00
Fonte Maggiore	15	2	8	80	24:00	01:00
Terrazza dei Popoli	40	3	12	80	24:00	01:00
Stadio dei Pini	30	5	8	80	24:00	01:00
Viale Indipendenza – Area Croce Verde	20	5	8	80	24:00	01:00
Stadio Helvia Recina	20	5	10	80	24:00	01:00
Foro Boario	80	30	14	80	01:00	03:00
Campo sportivo rione Pace	20	5	8	80	24:00	01:00
Campo sportivo rione Collevario	20	5	8	80	24:00	01:00
Campo sportivo frazione Piediripa	20	5	8	80	24:00	01:00
Campo sportivo frazione Sforzacosta	20	5	8	80	24:00	01:00
Campo sportivo frazione Villa Potenza	20	5	8	80	24:00	01:00

(1) - *L'indicazione della durata massima degli eventi riportata in tabella tiene conto delle prove degli impianti e delle sorgenti sonore utilizzate.*

(2) - *Tali limiti verranno valutati con tempo di misura (T_M) almeno di 30 minuti, rilevato in facciata all'edificio con ambienti abitativi più esposto al rumore proveniente dall'area della manifestazione, con le modalità e la strumentazione prevista dal D.P.C.M. 16.03.1998.*

(3) - *Al di fuori degli orari indicati devono comunque essere rispettati i limiti di cui al DPCM 14/11/97.*

TABELLA 2
AREE DIVERSE DA QUELLE DESTINATE A SPETTACOLO,
A CARATTERE TEMPORANEO OVVERO MOBILE,
OVVERO ALL'APERTO
(Art.2 L.R. 28/01)

Valori limite di immissione e limiti temporali concessi in deroga ai valori limite fissati dall'art.2 della L. n. 447/95 per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, qualora comportino l'impiego di macchinari rumorosi.

Classe acustica	Tipo di manifestazione	N. massimo dei giorni concessi per singola richiesta	Durata in ore (1)	Limite in facciata Laeq dB(A) (2)	Limite orario feriali e festivi (fino alle) (3)	Limite orario prefestivi (fino alle) (3)
Classe II, III, IV e V	Concerti all'aperto	2	8	80	01:00	02:00
	Concerti al chiuso (tenuti in luoghi non espressamente dedicati)	1	10	70	01:00	02:00
	Discoteche all'aperto	30	5	80	24:00	02:00
	Piano bar (ed altre manifestazioni musicali o di intrattenimento esercitate all'aperto o a diretta relazione con lo spazio esterno, a complemento dell'attività principale di ristoranti, bar, pizzeria, gelaterie etc.)	60	8	75	23:30	01:00
	Altre	5	8	75	24:00	02:00

(1) - *L'indicazione della durata massima degli eventi riportata in tabella tiene conto delle prove degli impianti e delle sorgenti sonore utilizzate.*

(2) - *Tali limiti verranno valutati con tempo di misura (T_M) almeno di 30 minuti, rilevato in facciata all'edificio con ambienti abitativi più esposto al rumore proveniente dall'area della manifestazione, con le modalità e la strumentazione prevista dal D.P.C.M. 16.03.1998.*

(3) - *Al di fuori degli orari indicati devono comunque essere rispettati i limiti di cui al DPCM 14/11/97.*

Modello 1

COMUNICAZIONE PER ATTIVITA' TEMPORANEA DI CANTIERI
IN DEROGA AI LIMITI DI IMMISSIONE INDICATI NEL D.P.C.M. 14/11/1997

Cantieri che rispettano i limiti previsti dall'art. 5 del Regolamento comunale

AL SERVIZIO AMBIENTE
DEL COMUNE DI MACERATA

Il sottoscritto _____

in qualità di: legale rapp.te - titolare - altro _____

della ditta _____

con sede legale _____

(indirizzo, n.civico, telefono, fax)

C O M U N I C A

il superamento in deroga dei limiti fissati nel D.P.C.M. 14/11/197 per l'attivazione di:

- un cantiere edile o assimilabile;
- un cantiere stradale o assimilabile;
- ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricato

ubicato in _____

(indirizzo, n.civico)

per il periodo dal _____ al _____ .

(g/m/a)

(g/m/a)

Il sottoscritto dichiara che le attività che si svolgeranno nel cantiere rispetteranno sia gli orari sia i limiti di rumore previsti dall'art. 5 del *Regolamento per lo svolgimento delle attività rumorose temporanee in luogo pubblico*.

Il sottoscritto dichiara altresì che i dati e le notizie forniti nella presente comunicazione corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

In fede

(data)

(firma)

**Alla presente comunicazione deve essere allegata copia non autenticata
di un documento di identità del sottoscrittore.**

Modello 2**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER ATTIVITA' TEMPORANEA DI CANTIERI
IN DEROGA AI LIMITI DI IMMISSIONE INDICATI NEL D.P.C.M. 14/11/1997****Cantieri che non rispettano i limiti previsti dall'art. 5 del Regolamento comunale**AL SINDACO
DEL COMUNE DI MACERATA

Il sottoscritto _____

in qualità di: legale rapp.te - titolare - altro _____

della ditta _____

con sede legale _____

(indirizzo, n.civico, telefono, fax)

C H I E D E

l'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 28/2001 per l'attivazione di:

- un cantiere edile o assimilabile;
 un cantiere stradale o assimilabile;
 ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricato

ubicato in _____

(indirizzo, n.civico)

per il periodo dal _____ al _____ .

(g/m/a)

(g/m/a)

Il sottoscritto dichiara che le attività che si svolgeranno nel cantiere non rispetteranno:

- gli orari
 i valori limite di emissione

previsti dall'art. 5 del *Regolamento per lo svolgimento delle attività rumorose temporanee in luogo pubblico*.Allega *Relazione tecnico-descrittiva*, redatta e sottoscritta da Tecnico competente in Acustica, come definito all'art.2 comma 6 della Legge n. 447/1995, contenente:

- breve descrizione del tipo di attività;
- periodo di tempo durante il quale viene esplicitata l'attività con articolazione delle varie fasi;
- situazione di clima acustico precedente l'inizio dell'attività;
- limiti acustici che saranno rispettati con adeguata motivazione;
- descrizione degli eventuali accorgimenti tecnici messi in atto per limitare il disturbo;
- pianta dettagliata dalla quale risultino gli edifici di civile abitazione interessati al disturbo acustico.

Il sottoscritto dichiara altresì che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

In fede

(data)_____
(firma)

**Alla presente comunicazione deve essere allegata copia non autenticata
di un documento di identità del sottoscrittore.**

Modello 3

COMUNICAZIONE PER MANIFESTAZIONI A CARATTERE TEMPORANEO
IN DEROGA AI LIMITI DI IMMISSIONE INDICATI NEL D.P.C.M. 14/11/1997

**Manifestazione che si svolge nei luoghi deputati
e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 7 - Tabella 1 del Regolamento comunale**

AL SERVIZIO AMBIENTE
DEL COMUNE DI MACERATA

Il sottoscritto _____

in qualità di _____ dell'organismo organizzatore della manifestazione

con sede _____
(indirizzo, n.civico, telefono, fax)

COMUNICA

il superamento in deroga dei limiti fissati nel D.P.C.M. 14/11/1977, per lo svolgimento della

manifestazione sopra indicata nello spazio all'aperto _____

_____ nei giorni _____

Il sottoscritto dichiara che le attività che si svolgeranno durante la manifestazione rispetteranno sia i limiti temporali sia i limiti di rumore previsti dall'art. 7 - Tabella 1 del *Regolamento per lo svolgimento delle attività rumorose temporanee in luogo pubblico*.

Il sottoscritto dichiara altresì che i dati e le notizie forniti nella presente comunicazione corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

In fede

(data)

(firma)

**Alla presente comunicazione deve essere allegata copia non autenticata
di un documento di identità del sottoscrittore.**

Modello 4

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER MANIFESTAZIONI A CARATTERE TEMPORANEO
IN DEROGA AI LIMITI DI IMMISSIONE INDICATI NEL D.P.C.M. 14/11/1997

**Manifestazione che si svolge nei luoghi deputati
e senza rispettare i limiti previsti all'art. 7 - Tabella 1 del Regolamento comunale**

AL SINDACO
DEL COMUNE DI MACERATA

Il sottoscritto _____
in qualità di _____ dell'organismo organizzatore della manifestazione

_____ con sede _____

(indirizzo, n.civico, telefono, fax)

C H I E D E

l'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 28/2001, per lo svolgimento della
manifestazione sopra indicata nello spazio all'aperto _____

_____ nei giorni _____

Il sottoscritto dichiara che le attività che si svolgeranno durante la manifestazione non rispetteranno

i limiti temporali

i valori limite di emissione

previsti dall'art. 7 - Tabella 1 del *Regolamento per lo svolgimento delle attività rumorose temporanee in luogo pubblico.*

Allega *Relazione tecnico-descrittiva*, redatta e sottoscritta da Tecnico competente in Acustica, come definito all'art.2 comma 6 della Legge n. 447/1995, contenente:

- a) breve descrizione del tipo di attività;
- b) periodo di tempo durante il quale viene esplicitata l'attività con articolazione delle varie fasi;
- c) situazione di clima acustico precedente l'inizio dell'attività;
- d) limiti acustici che saranno rispettati con adeguata motivazione;
- e) descrizione degli eventuali accorgimenti tecnici messi in atto per limitare il disturbo;
- f) pianta dettagliata dalla quale risultino gli edifici di civile abitazione interessati al disturbo acustico.

Il sottoscritto dichiara altresì che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

In fede

(data)

(firma)

**Alla presente comunicazione deve essere allegata copia non autenticata
di un documento di identità del sottoscrittore.**

Modello 5

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER MANIFESTAZIONI A CARATTERE TEMPORANEO
IN DEROGA AI LIMITI DI IMMISSIONE INDICATI NEL D.P.C.M. 14/11/1997

**Manifestazione che non si svolge nei luoghi deputati
e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 7 - Tabella 2 del Regolamento comunale**

AL SERVIZIO AMBIENTE
DEL COMUNE DI MACERATA

Il sottoscritto _____

in qualità di _____ dell'organismo organizzatore della manifestazione

con sede _____
(indirizzo, n.civico, telefono, fax)

C H I E D E

l'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 28/2001, per lo svolgimento della
manifestazione sopra indicata nello spazio all'aperto _____

_____ nei giorni _____

Il sottoscritto dichiara che le attività che si svolgeranno durante la manifestazione rispetteranno sia i
limiti temporali sia i limiti di rumore previsti dall'art. 7 e dalla Tabella 2 del *Regolamento per lo
svolgimento delle attività rumorose temporanee in luogo pubblico*.

Il sottoscritto dichiara altresì che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a
verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

In fede

(data)

(firma)

**Alla presente comunicazione deve essere allegata copia non autenticata
di un documento di identità del sottoscrittore.**

Modello 6

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER MANIFESTAZIONI A CARATTERE TEMPORANEO
IN DEROGA AI LIMITI DI IMMISSIONE INDICATI NEL D.P.C.M. 14/11/1997

**Manifestazione che non si svolge nei luoghi deputati
e senza rispettare i limiti previsti all'art. 7 - Tabella 2 del Regolamento comunale**

AL SINDACO
DEL COMUNE DI MACERATA

Il sottoscritto _____
in qualità di _____ dell'organismo organizzatore della manifestazione

_____ con sede _____

(indirizzo, n.civico, telefono, fax)

C H I E D E

l'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 28/2001, per lo svolgimento della
manifestazione sopra indicata nello spazio all'aperto _____

_____ nei giorni _____

Il sottoscritto dichiara che le attività che si svolgeranno durante la manifestazione non rispetteranno

i limiti temporali

i valori limite di emissione

previsti dall'art. 7 - Tabella 2 del *Regolamento per lo svolgimento delle attività rumorose temporanee in luogo pubblico.*

Allega *Relazione tecnico-descrittiva*, redatta e sottoscritta da Tecnico competente in Acustica, come definito all'art.2 comma 6 della Legge n. 447/1995, contenente:

- a) breve descrizione del tipo di attività;
- b) periodo di tempo durante il quale viene esplicitata l'attività con articolazione delle varie fasi;
- c) situazione di clima acustico precedente l'inizio dell'attività;
- d) limiti acustici che saranno rispettati con adeguata motivazione;
- e) descrizione degli eventuali accorgimenti tecnici messi in atto per limitare il disturbo;
- f) pianta dettagliata dalla quale risultino gli edifici di civile abitazione interessati al disturbo acustico.

Il sottoscritto dichiara altresì che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

In fede

(data)

(firma)

**Alla presente comunicazione deve essere allegata copia non autenticata
di un documento di identità del sottoscrittore.**